

# SEDGE

Nr. 33 - settembre 2018



## Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

[www.pescamosca-ticino.ch](http://www.pescamosca-ticino.ch)

"Non disturbare" foto di Andrea Palme

## SEDGE

**Organo ufficiale del Club  
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),  
2 numeri all'anno**

**Direttore editoriale:**

Piero Zanetti  
Mobile: 079 239 05 62  
piero.zanetti@pescamosca-ticino.ch

**Presidente:**

Mauro Guidali  
Via Murinell 11  
6864 Arzo  
Mobile: 079 413 77 54  
mauro.guidali@ti.ch

**Vicepresidente:**

Alex Palme  
Mobile: 079 233 05 53  
aletxp@hotmail.ch

**Segretario:**

Luca Valli  
Mobile: 079 686 71 13  
info@pescamosca-ticino.ch

**Responsabile corso di lancio:**

Paolo Rezzonico  
Tel.: 091 825 11 19  
flubel@bluewin.ch

**Responsabile corso di  
costruzione:**

Cristian Ottonetti  
Tel.: 078 932 10 02  
cottonetti@hotmail.com

**Sede sociale:**

Grotto Ponte Vecchio  
San Burtulume 4  
6528 Camorino  
Tel.: 091 857 26 25

## INDICE

- Pag. 3: **"CLICK DELL'ANNO"**  
Concorso di fotografia
- Pag. 4: **CORSO DI COSTRUZIONE  
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 5: **CORSO DI LANCIO  
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 6: **ECO DALLA GIORNATA DI  
ALLENAMENTO E PORTE  
APERTE SIM SUISSE**  
di Luca Valli, Segretario
- Pag. 8: **VERBALE ASSEMBLEA  
GENERALE ORDINARIA**  
di Christian Ottonetti
- Pag. 15: **DELUSIONE**  
di Mauro Guidali, presidente
- Pag. 18: **GREENLAND 2017**  
di Davide Gatti
- Pag. 27: **KAMCHATKA 2018**  
di Mirko Giust
- Pag. 32: **UNA SECCA IMITATIVA  
DA "CACCIATA"**  
di Christian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI  
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO  
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO  
DANNO LA POSSIBILITÀ DI  
STAMPARE IL NOSTRO  
BOLLETTINO SOCIALE ED  
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI  
AD ONORARLI CON GLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il:  
13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre e 13 dicembre 2018,  
10 gennaio, 14 febbraio e 14 marzo 2019 al  
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO.**



# FOTOGRAFIA

## CONCORSO DI FOTOGRAFIA

# "CLICK DELL'ANNO" 2018

## INERENTE LA PESCA A MOSCA

### Regolamento:

1. Il concorso è riservato esclusivamente ai soci del Club Pescatori a Mosca Ticino.
2. Una foto DIGITALE per partecipante, max 10 MB.
3. La foto deve avere un titolo (non nome e/o cognome).
4. Inviare l'immagine in formato digitale al nostro vicepresidente Alex Palme all'indirizzo:  
[aletxp@hotmail.com](mailto:aletxp@hotmail.com)
5. Ultimo termine d'invio: 31 ottobre 2018.
6. Le foto verranno valutate in maniera anonima da due fotografi e dal presidente del Club.
7. **Le 5 migliori foto verranno premiate in occasione della nostra PANETTONATA, Giovedì 13 dicembre.**
8. Ogni via legale è esclusa.
9. Se il numero di partecipanti non raggiunge il minimo di 25, le foto verranno messe a concorso l'anno successivo e quest'anno non ci sarà nessuna premiazione (Come deciso dall'Assemblea 2018).



## **CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI**

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:  
18 e 25 ottobre,  
15, 22 e 29 novembre 2018  
dalle ore 20.00 alle 22.00  
presso la nostra sede al  
Ristorante Ponte Vecchio  
Via Bartulumee 4, Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche secche e ninfe, utilizzando materiali

classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici.

Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso.

Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.

Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

### **Tassa d'iscrizione per non soci:**

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70.-

### **Tassa d'iscrizione per soci:**

Adulti, Fr. 50.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 40.-

Gli interessati potranno iscriversi telefonando o scrivendo al signor Massimo Venzin.

Tel.: 078 936 19 41

Mail: [venzin.massimo@hotmail.com](mailto:venzin.massimo@hotmail.com)

# **GRAFICPRESS SA**

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per  
i vostri stampati!



**\*esperienza \*qualità \*a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



## CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Dopo la positiva esperienza degli ultimi anni, anche per il 2019 organizziamo il corso di lancio per principianti al Mercato Coperto di Giubiasco.

Il corso si svolgerà in 5 sessioni e sarà diretto da istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

### PROGRAMMA

#### 1. SESSIONE

Giovedì 10 gennaio 2019,  
dalle ore 20.00 alle 22.00,  
al Grotto Ponte Vecchio in via San Bartulumeo 4 a Camorino.  
Teoria su canne, code, finali, nodi e lancio.

#### 2. - 4. SESSIONE (3 serate)

Sempre di Giovedì in date da definire,  
dalle ore 19.30 alle 21.00,  
al Mercato Coperto di Giubiasco.  
Teoria, dimostrazione e soprattutto esercizi di lancio.

#### 5. SESSIONE

Un Sabato mattina sul fiume Ticino o Moesa in data da definire.  
Esercizi pratici di lancio.

### Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 100,- .

### Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

Ragazzi fino a 17 anni, Fr. 70,-.

**Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.**

Gli interessati possono iscriversi telefonando o scrivendo al responsabile Paolo Rezzonico.

Tel.: 091 825 11 19

E-mail: flubel@bluewin.ch

### IMPORTANTE

I soci del nostro Club potranno, a partire dalle ore 21.00, DOPO il corso di lancio per principianti, provare le proprie canne e code, quale allenamento invernale, o semplicemente per trovarsi e discutere del più e del meno.

Paolo, Simone e Piero daranno inoltre, a chi lo desiderasse, delucidazioni su lanci particolari come l'angolato, l'angolato rallentato, i curvi, il sottovetta, il sovrapposto, il ribaltato, il tagliato, ecc. e tutti quelli eseguiti di rovescio.

Il ritrovo non è da considerarsi quale corso di lancio o dimostrazione di lancio, ma unicamente un momento per trovarsi tra amici con le canne in mano.



## ECO DALLA GIORNATA DI ALLENAMENTO E PORTE APERTE SIM SUISSE

*di Luca Valli, Segretario*

Il Comitato mi ha sollecitato a scrivere qualche cosa per il nuovo numero del Sedge in previsione del mio prossimo (e tra l'altro primissima esperienza di pesca all'estero) viaggio di pesca in Svezia. Ho accettato in linea di principio e probabilmente qualche cosa scriverò anche su quello. Prima però lasciatemi dire due parole sulla giornata di allenamento per i soci SIM e porte aperte per i soci CPMT organizzato dalla SIM Suisse domenica 10 giugno sulla Moesa ad Arbedo-Castione.

Giornata splendida, con condizioni

meteo che sembravano fatte a posta per noi, ci siamo trovati carichi e motivati nel modo giusto (un po' pochini onestamente!!) con gli istruttori Paolo, Piero e Simone pure loro, se non carichi, sicuramente e come sempre motivati al punto giusto.

Probabilmente si aspettavano una maggior partecipazione da parte dei soci del Club per un allenamento oltretutto gratuito e sull'uscio di casa. In questo senso un po' di delusione era evidente e come dar loro torto.

Ma si sa che alle volte, nonostante l'impegno personale, le cose non funzionano come ci si aspetta e si auspica. Chiedersi come mai è comunque lecito e qualche riflessione dobbiamo pur farcela come Club, fosse solo per non



perdere completamente la faccia verso questi nostri soci che, oltre ad essere molto attivi nel Club, si danno un gran da fare (con un ottimo riscontro tra l'altro) per promuovere in mezza Europa la pesca a mosca in generale e la tecnica SIM in particolare in qualità di istruttori.

A me, due anni fa e a più di sessanta anni, questa tecnica ha cambiato radicalmente il modo di vedere la pesca a mosca, regalandomi stimoli e sensazioni che non immaginavo più di poter avere.

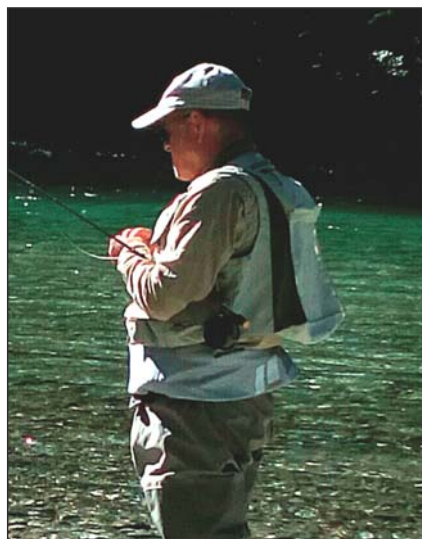
Vedere (solo ogni tanto neh, non esageriamo!) la mosca arrivare dove e come desidero mi dà delle soddisfazioni che prima neanche potevo pensare. Prendere qualche pesce in posti dove prima non mi immaginavo neanche lontanamente di arrivare, beh vi lascio pensare che sensazioni mi dà.

Da autodidatta (tecnicamente molto scarso oltretutto) sceglievo i luoghi delle mie uscite in base alla presenza o meno di zone facili che mi permettessero di pescare senza passare metà del tempo a staccare mosche dagli alberi, dove ci fossero anche lame di approccio facile. Pensavo che la pesca a mosca (per me mosca secca) fosse possibile solamente in fiumi o tratti di essi strutturati in un certo modo. Ora sono un po' più libero in quanto quello che ho appreso nei corsi SIM Suisse mi permette sempre più di avere un accesso utile anche ai tratti di fiume e torrente più difficili. Ora è la mia tecnica a limitarmi e non più la mia testa. So cosa dovrei fare

anche se in pratica poi..... Per me un grande passo avanti.

Chiaramente ho dovuto liberarmi da una serie di pensieri malsani (som già bon, ma servis mia, che senso la ga, i pes ai ciapi già istes, ecc. ecc.) e aprire la testa al nuovo. Come diceva qualcuno che di pesca a mosca ne sapeva molto più di me, alle volte l'esperienza può risultare incredibilmente limitante in quanto non mi lascia vedere il nuovo e il diverso che mi sta attorno e che evolve sotto gli impulsi di tanta passione e nuove conoscenze. Sì, proprio quella così tanto decantata "esperienza".

Grazie comunque a chi ha reso possibile questa giornata in modo particolare a Paolo, Piero e Simone che ce l'hanno messa tutta per trasmetterci le loro conoscenze. Chi ha partecipato è sicuramente tornato a casa con molte informazioni in più e con qualche dubbio in meno.



# VERBALE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Sabato, 21 aprile 2018

Luogo: Ristorante Ponte  
Vecchio, Camorino

Inizio: ore 17.00

Presenti: 47 soci + 3 ospiti

Viene dichiarata la maggioranza  
relativa per le votazioni nel n° di 24.

Membri di comitato presenti:

Mauro Guidali, presidente;  
Alessandro Palme, vicepresidente,  
Giuseppe Coluccia, cassiere;  
Paolo Rezzonico, membro;  
Davide Gatti, membro.

Membri di comitato assenti, ma  
giustificati:

Gabriele Veronelli, segretario;  
Guido Pedroni, membro.

## 1. Saluto del Presidente

Il presidente Mauro Guidali apre  
ufficialmente la quarantaduesima  
assemblea del Club Pescatori a  
Mosca Ticino salutando tutti i  
presenti.

Un ringraziamento va agli ospiti:

Maurizio Costa, presidente della  
Ceresiana; Mario Della Santa,  
presidente Assoreti; Danilo Foresti,  
Ufficio della caccia e della pesca.

Si prosegue con un minuto di  
silenzio per tutti i pescatori che ci  
hanno lasciato durante l'anno.

## 2. Nomina degli scrutatori

Simone Cometti e Pasquale  
Carminati vengono scelti come

scrutatori.

## 3. Nomina del Presidente del giorno (poiché tutto il comitato è uscente)

Mauro Guidali propone Piero  
Zanetti come presidente del  
giorno.

L'assemblea accetta la proposta.

Piero Zanetti prende la parola e  
continua a condurre l'assemblea.

## 4. Lettura ultimo verbale

Alberto Zari chiede la dispensa  
dalla lettura del verbale.

L'assemblea accetta in quanto lo  
stesso è stato pubblicato sul  
SEdge numero 31 inviato a tutti i  
soci nel mese di settembre 2017.

## 5. Relazione del Presidente

Piero Zanetti da la parola al  
Presidente Mauro Guidali che  
ricorda che il suo rapporto è  
pubblicato sull'ultimo SEDGE  
numero 32 inviato ai soci nel mese  
di marzo 2018.

In ogni caso il rapporto viene letto e  
vengono fatte alcune osservazioni  
sulle carte ittiche e sulla riapertura  
della pesca al temolo vista la  
presenza ben radicata nel fiume  
Ticino.

Vengono spese alcune parole  
anche in merito alle semine, il Club  
Pescatori a Mosca Ticino da  
qualche anno sta portando avanti  
un sistema di semina molto simile al  
fregolo naturale.

Si vorrebbe aumentare in maniera  
importante il numero di uova messe  
a dimora ma purtroppo ci sono  
molte restrizioni sul numero e sulla

provenienza delle stesse.  
Si spera in uno studio del problema  
atto a trovarne una soluzione.  
Piero Zanetti prende la parola e  
mette ai voti il rapporto che viene  
approvato all'unanimità dall'assem-  
blea.

## **6. Relazioni corso di costruzione e di lancio**

Piero Zanetti da la parola ad Alex  
Palme, responsabile del corso di  
costruzione, che comunica il grande  
successo di quest'anno, il terzo con  
tutti i posti al completo.

Alex annuncia che da quest'anno ha  
deciso di lasciare il compito di  
responsabile di questo corso per  
passarlo a Cristian Ottonetti.

Prende la parola Paolo Rezzonico,  
responsabile del corso di lancio.

Anche qui si sono viste belle cose, si  
è partiti con 11 iscritti ma  
solamente 7 hanno concluso.

La giornata sul fiume ha fatto  
vedere un livello abbastanza alto  
per un corso principianti.

## **7. Rapporto del Cassiere e del Revisore**

Piero Zanetti da la parola a  
Giuseppe Coluccia che illustra il  
rapporto del cassiere.

Ci sono state alcune spese  
straordinarie in occasione della  
festa del quarantesimo, una tra  
queste l'acquisto delle magliette.

C'è quindi una perdita di Fr. 138.40.  
Il patrimonio del Club al 31.12.2017  
ammonta a Fr. 32'201.00 e i soci nel  
2017 erano 306.

Il revisore Daniele Togni conferma



**... il negozio  
più fornito  
per la  
pesca  
a mosca  
del Ticino**

**Disponibili prodotti "Coup du Soir"**

l'esattezza dei conti e la bontà del lavoro svolto dal Cassiere Giuseppe Coluccia.

I rapporti del Cassiere e del Revisore sono approvati all'unanimità.

### 8. Nomine statutarie

Piero Zanetti spiega che il comitato è uscente e dovrà essere votato.

Vengono elencati i nomi precisando chi si ricandida e chi no:

Mauro Guidali (presidente),  
si ricandida.

Alex Palme (vice presidente),  
si ricandida.

Gabriele Veronelli (segretario),  
non si ricandida.

Giuseppe Coluccia (cassiere),  
si ricandida.

Paolo Rezzonico (membro),  
si ricandida.

Guido Pedroni (membro),  
non si ricandida.

Davide Gatti (membro),  
si ricandida.

Piero Zanetti da la parola a Cristian Ottonetti che legge un messaggio di Gabriele Veronelli (vedi suo scritto in coda al verbale), che vuole ringraziare tutti i membri di comitato per il buon lavoro svolto in questi anni.

Visto che Gabriele Veronelli (segretario) e Guido Pedroni (membro) non si ricandidano, su suggerimento del comitato vengono proposti Luca Valli quale nuovo segretario e Cristian



Ottonetti quale nuovo membro di comitato.

Zanetti chiede anche all'assemblea se ci sono altre proposte, ma nessuno si candida.

Il nuovo comitato viene votato all'unanimità.

Il Revisore Dagnele Togni con il suo sostituto Christophe Molina rimangono in carica.

Il presidente del giorno Piero Zanetti augura un buon lavoro al nuovo comitato e passa la parola al presidente Mauro Guidali.

## **9. Proposte dell'assemblea al comitato del CPMT**

Non sono giunte proposte nei termini, ma è giunta una proposta al di fuori degli stessi.

Riccardo Bärlocher ha scritto al comitato proponendo la riduzione delle catture a 150 salmonidi in totale all'anno.

Questa presenta sicuramente dei lati interessanti e va esaminata e discussa con più calma.

Il Presidente elenca di seguito le proposte che il comitato porterà al dipartimento del territorio per modificare la legge sulla pesca.

### **9.1 L'abrogazione della moratoria sul Temolo.**

Motivazioni:

Dopo quattro anni di moratoria è giunto il momento di riabilitare la pesca del temolo visto che questo gode di buona salute ed è presente in tutte le scale di crescita.

Inoltre è ormai provata l'auto-sostenibilità di questa specie che si

riproduce con successo in maniera naturale.

Il regolamento in vigore prima della moratoria non va modificato in quanto sufficientemente protettivo per la salvaguardia della specie.

Proposta accettata all'unanimità.

### **9.2 Creazione di una nuova categoria per la patente di pesca nel Cantone Ticino D4, laghi alpini e bacini d'accumulazione.**

Motivazioni:

Vediamo questa proposta come un incentivo interessante per contrastare la costante diminuzione di pescatori a livello cantonale.

Permettere al singolo pescatore di staccare la patente per esercitare la propria passione dedicando il proprio tempo nei suoi posti preferiti risparmiando qualche franco e togliendo un minimo di pressione da determinati ambienti.

Proposta accettata con 33 favorevoli, 3 contrari e 11 astenuti.

### **9.3 Incentivare i ripopolamenti fatti con le uova occhiate di trota.**

Il comitato propone di regalare 20 scatole "Vibert" biodegradabili a tutte le società di pesca affiliate alla FTAP che ne faranno richiesta.

Questa operazione potrebbe essere finanziata con il nostro fondo Y-PFI (Fondo Protezione Fauna Ittica).

Il costo è contenuto, circa Fr. 1'300 nel caso di piena adesione.

Proposta accettata all'unanimità.

## **10. Varie ed eventuali**

Danilo Foresti dell'UCP interviene



sulla proposta al punto 9.2 facendo notare che le categorie delle patenti non sono legate all'Ufficio caccia e pesca ma sono legate alla legge cantonale e per modificarle andrebbe portata la discussione in Gran Consiglio.

Non nega che la proposta è comunque interessante per togliere pressione dai fiumi anche se sicuramente andranno riviste le distribuzioni degli introiti in quanto c'è il rischio che si tolga forza al fondo pesca. Ma questo è puramente un esercizio contabile.

Simone Cometti chiede a Foresti come mai in tutta la Svizzera ci vuole un certificato SaNa per ottenere la licenza di pesca (anche turistica) mentre in Ticino no.

Foresti risponde che il SaNa serve solo se la patente vale più di un mese, estendere questa regola anche alle turistiche di due giorni o settimanali servirebbe solo a creare

burocrazia riducendo l'introito di queste categorie di patenti.

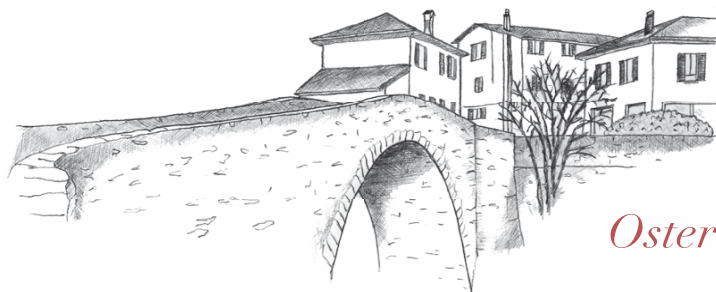
Mike Knecht segnala la sua esperienza negativa in questo senso in quanto molti turisti non sanno maneggiare il pesce.

Danilo Foresti invita a segnalare qualunque irregolarità all'Ufficio caccia e pesca.

Matteo Roncoroni chiede delucidazioni sul motivo per cui la fario e la lacustre non hanno la stessa misura in quanto geneticamente uguali.

Foresti risponde che la protezione della lacustre è importante e che pian piano si cercherà di fare qualcosa in questo senso.

Le carte ittiche sono uno studio che l'Ufficio caccia e pesca sta facendo per classificare i fiumi per zone, secondo sondaggi e statistiche, dove applicare strumenti di protezione a seconda delle necessità specifiche.



*Osteria*

## Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

---

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25  
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

Occorre intervenire in maniera mirata e solamente dove ci sono problemi.

Si sta lavorando molto anche se questa filosofia non è detto che passi in quanto la politica ha un peso importante nelle decisioni.

Maurizio Costa saluta complimentandosi per le belle cose sentite e conferma il suo appoggio al Club Pescatori a Mosca Ticino.

La strada è ancora molto lunga e ci sono molte complicazioni.

Ridurre le catture consentite non è facile, ci sono gli alloctoni che non vogliono acmbiare, il clima che invece cambia e i deflussi minimi che non aiutano, ma non è tutto nero e qualcosa pian piano si muove. Occorre insistere e cogliere le occasioni nel momento giusto.

Anche Mario Della Santa saluta complimentandosi e parla del grande lavoro fatto nell'incubatoio di Brusino.

L'assemblea termina alle ore 19.15.

Il faccente segretario del CPMT,  
Cristian Ottonetti

## **Lettera del nostro segretario Gabriele Veronelli, dimissionario, letta durante l'assemblea dei soci.**

Cari soci,

dolori alla schiena mi tengono inchiodato in casa quindi, con tutta probabilità, mi starete ascoltando dalla bocca di un collega di comitato che ringrazio vivamente per la sostituzione.

Dopo svariati anni di lavoro in comitato (e chi si ricorda quanti?) è giunto il momento di lasciare il posto ad altri. Negli ultimi anni l'interesse per la pesca è andato via via scemando e la cosa migliore da fare è sicuramente quella di lasciare spazio a chi è più motivato in modo che il comitato possa funzionare in maniera fluida.

Ora, due parole vanno spese per il comitato e a tutte le persone che vi sono passate durante i miei mandati. Un ringraziamento è doveroso, dapprima per il grande impegno profuso e in seconda battuta per aver avuto la possibilità di confrontarmi con loro. Da questa esperienza ne esco sicuramente arricchito e spero di essere riuscito

**ALBERTO PORATELLI**  
BAMBOO FLY RODS

THE PASSION FOR MAKING AND FISHING BAMBOO RODS

VIA ROSSINI 10 - 20030 BOVISIO MASCIAGO (MI) - ITALY -  
+39.335.530.8541 - POSTMASTER@APRODS.IT - WWW.APRODS.IT

6'6" #4 STREAMLINED BAMBOO FERRULES  
PELIX REEL BAMBOO RODS EDITION



a lasciare, al tempo stesso, qualcosa a chi è ed è stato con noi durante questo percorso.

Continuate così!

La strada da intraprendere, però, è quella del dialogo con gli attori in campo e non dell'assolutarismo. L'estremismo non porta da nessuna parte in nessun campo! La pesca non fa eccezione e consiglio, ascoltate chi "ne sa" ora che c'è la possibilità. A buon intenditor...

Mentre ora due parole anche per i soci del club. Vi do un consiglio. Prendete, prendete, prendete! E non mi riferisco ai pesci, quelli meno ne prendete meglio è (per loro, ma anche per voi). Cercate di farvi prendere dalla passione, uscite con altri pescatori, siano essi più bravi, più scarsi o di pari livello altrimenti, resterete sul posto.

Se possibile date una mano al comitato e al CPMT in toto. Di questi tempi, tutto è sempre dovuto e mettersi a disposizione costa tempo e fatica. I famosi 5 minuti, volendo li si trova e se le cose vanno male, starsene a frignare in un angolo non serve a nulla. Vero, le cose possono non

andare come preventivato ma almeno non si avrà il rammarico di non averci provato! Quindi, fatevi avanti!

Un grazie doveroso a tutti i membri di comitato che si sono susseguiti in questi anni e anche a chi mi è stato accanto, il comitato attuale nella sua completezza, Piero, Guido, Riccardo, Simone, Andreino, Luca e anche a chi ora non mi sovviene.

Il ringraziamento più grande però lo devo fare al mio "apprendista" Mike Knecht, grande amico e fantastico compagno di pesca, grazie di cuore per il tempo che mi hai concesso in questi anni! Prima di lasciare che l'assemblea continui, però, un grande in bocca al lupo a quello che sarà il mio successore e a tutti i membri di comitato!

Un caro saluto

Gabriele Veronelli

# GARAGEDOMENIGHETTI.ch



HYUNDAI



SUBARU



SUZUKI

---

Via Cantonale 6595 Riazzino – Tel. 091/859.34.24 – [www.garagedomenighetti.ch](http://www.garagedomenighetti.ch)

## DELUSIONE

*di Mauro Guidali, presidente*

L'anno scorso di questi tempi ero positivo; scrivevo di nuovi venti che spiravano nel nostro mondo, venti buoni, venti di novità di cambiamento... A distanza di un anno, un anno che ho sperato fosse un anno importante, vi devo dire che sono pesantemente deluso. Partire dall'inizio è difficile, ma cercherò di riassumere in breve il mio scoramento. 2015 moratoria "tout cur" della pesca del temolo. Dopo i nostri svariati tentativi di fare abrogare questa moratoria, istituita in nome di chissà che cosa, lo scorso anno ci è stato comunicato che non c'erano i dati oggettivi per la sua riapertura e sarebbero stati fatti, nel corso dell'anno degli interventi, coinvolgendo il Wasser Fisch Natur AG per avere una completezza di informazioni, sufficienti ad un eventuale riapertura. N.B. se noi non avessimo richiesto di inserire nella patente un foglio per registrare le catture accidentali del temolo, non ci sarebbero state neanche queste di informazioni. Comunque dopo un anno, il risultato è che sono riusciti a stabilire che nel fiume Ticino, nel comparto dove il temolo è presente, ci sono le larve di temolo!

Il buon senso mi dice di fermarmi qui.

So benissimo che la nostra proposta di ridurre le catture giornaliere nei corsi d'acqua a sei,

non sarebbe incisiva per salvaguardare la trota, ma sicuramente per dare un segnale sì.

L'anno scorso, vista l'intenzione di istituire le carte ittiche, ho voluto (seduta stante si era usato il termine congelare), la nostra proposta perché a detta di tutti, queste carte ittiche sarebbero state fonte di informazioni oggettive sulle quali poi rivedere semine, prelievi differenziati a seconda delle zone, regolamento, un grande lavoro con una grande priorità.

Quale referente per il CPMT ho provato ad interessarmi più volte, ma senza risultato.

Individuazione di bacini idroelettrici che possano permettere l'immissione di pesce adulto. Nel 2015 si è dato mandato ad una ditta esterna e mi chiedo perché bisogna dare mandato a una ditta esterna, per svolgere uno studio sulla possibile immissione di pesce adulto. Si era poi pensata la possibilità di fare queste immissioni in bacini chiusi dove l'immissione di pesce adulto non potesse arrecare danno ad un ecosistema naturale. L'anno scorso anno ci si era prefissi con l'UCP e la FTAP (Commissione laghetti alpini), di individuare in maniera definitiva i bacini utili a questo esercizio, purtroppo non si è riusciti in questo intento.

La Ceresiana dopo anni di discussioni intestine in seno alla FTAP, è riuscita a portare una proposta per proteggere la trota lacustre, malgrado la lodevole



iniziativa, questa finestra di protezione che va dal 1° di settembre alla prima domenica di ottobre ed istituisce una misura minima di cattura di 55 cm, è limitata ai fiumi Cassarate, Vedeggio, Magliasina e Laveggio, nei quali la risalita della lacustre, non è certo paragonabile al fiume Ticino. Mi viene quindi da pensare che anzichè estenderla a tutto il Cantone, dopo il primo periodo di prova, si potrà abolire questa misura di protezione, perchè inefficace.

Come approvato dai soci del CPMT, si era fatta la proposta di poter staccare la patente di pesca in maniera elettronica, di avere più varianti e più possibilità di scelta.

Ci è stato detto che a medio termine, sarebbe stato implementato un gestionale in grado di sgravare in modo significativo il segretariato dell'UCP.

Questo è un progetto importante ed impegnativo, ma ad affrontarlo ci dovrebbe essere in collaborazione con l'UCP, l'Amministrazione cantonale con il suo Centro Sistema Informatico. Spero che si stia lavorando in questa direzione, ma intanto in altri Cantoni questo sistema è già in funzione.

Quest'anno come Club abbiamo fatto la proposta di creare, in aggiunta alle altre categorie, una nuova categoria di patente, la D4, per permettere la pesca nei laghi alpini e nei bacini idroelettrici.

Si tratta di una modifica di legge,

quindi per farla entrare in vigore, la stessa dovrebbe essere approvata dal Consiglio di Stato. In ogni caso la Commissione consultiva sulla pesca l'ha bocciata, perché con la creazione di questa nuova categoria si dovrebbe andare a rivedere tutto il sistema attuale dei costi e benefici. Un problema sollevato è il sistema di storni alle società ed agli stabilimenti, che verrebbe magari modificato con una serie di conseguenze non ancora prevedibili e magari con una erosione del numero dei pescatori?

Pur essendo consapevole che l'UCP è confrontato con molteplici argomenti e problematiche più importanti voglio fare una considerazione personale.

Vado a ritroso. La nuova categoria D4, l'istituzione di laghetti con immissione di pesce adulto, la revisione dall'attuale metodologia delle patenti, dei costi e delle statistiche, avrebbe con la patente on-line, potuto creare un sistema a crocetta dando, la possibilità ad ogni pescatore di scegliere dove, quando pescare e quindi quanto pagare. Questo cambiamento avrebbe sgravato l'Ufficio dalla burocrazia e permesso di utilizzare queste risorse in lavori ben più importanti. Magari di portare a termine qualche obiettivo e prendere delle decisioni, perché in Ticino a prendere le decisioni nel mondo della pesca non è l'Ufficio preposto con i suoi biologi e collaboratori, ma sono i pescatori



stessi, che giustificano il loro impegno creando lavoro, quindi commissioni ad hoc per cui altra burocrazia che va ad appesantire ulteriormente il sistema, in maniera da poterlo sfruttare a proprio piacimento insabbiando, rallentando o velocizzando proposte e decisioni.

Negli ultimi vent'anni in Ticino nel mondo della pesca si è marciati sul posto non c'è nessuna volontà di cambiamento, di modernizzazione e di salvaguardia.

Quello che è cambiato, ma che pare alla fine non interessa più di tanto, sono il numero dei pescatori e il numero delle catture.

Ho cercato la collaborazione e la via del dialogo per far passare le nostre idee, far approvare qualche nostra proposta. Mi dispiace dover dar ragione al vice presidente e che da

disilluso mi ha sempre ripetuto che fino a quando non ci sarà un cambio generazionale alla testa del mondo della pesca, in Ticino non cambierà mai niente e credo sia proprio così.

Beh, delle mie vacanze del 2018, la mezza giornata che ho speso alla riunione della Commissione consultiva sulla pesca è stata di sicuro la più mal spesa dell'anno.



## **FAUSTO POLLINI VINI D.O.C.** Via Navree 25 6964 DAVESCO

[www.vinipollini.it/gg](http://www.vinipollini.it/gg)

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo  
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

### VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc

LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu  
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien  
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers

VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Ciel-de-Perdrix

ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo  
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

### CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):

Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs

Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)

Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes  
Pouilly Fuissé - St. Véran

Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»

Per iscrizioni: [faustopollini@yahoo.it](mailto:faustopollini@yahoo.it), tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33



## GREENLAND 2017

di Davide Gatti

### **...continuazione della storia**

Sono le 21.15 del 31 luglio. Si parte accompagnati da Stefano e Giuseppe, alla volta della valle dell'Erfalik. Ci spostiamo al lago, prendiamo la barca e lo attraversiamo. Il sole è molto basso sull'orizzonte e ci regalo un lungo tramonto dalle meravigliose tinte arancioni. In circa 40 minuti raggiungiamo la grande piana dove il fiume scorre serpeggiando calmo e a tratti molto largo.

Passiamo oltre e ci dirigiamo alla cascata dove sono diretti Stefano e Giuseppe.

Sono le 00.38 quando giungiamo a destinazione. Li salutiamo e proseguiamo in direzione dell'altipiano

superiore. Dalla cascata in poi la valle sale e il fiume forma un canyon tumultuoso. Dall'alto sembra molto allettante con tutte le sue pool ma dobbiamo proseguire e piazzare la tenda il prima possibile. Dopo un'altra ora di cammino arriviamo finalmente all'inizio della vallata. È uno spettacolo! Un paesaggio mozzafiato! Il fiume scorre in mezzo alla pianura formando ampie lanche e lame di acqua calma che promettono molto bene. Troviamo un buon punto per accamparci, piantiamo la tende e ceniamo. Si riparte poco dopo in direzione del secondo obiettivo del viaggio, ovvero, raggiungere il lago dove tutto ha inizio.

Qui di sentieri non ce ne sono, anche perché in pochi si sono spinti sino a qui.

Camminare in riva al fiume ci



farebbe allungare solo la strada e decidiamo quindi di stare sotto montagna per accorciare le distanze. Abbiamo subito la conferma della bontà della nostra scelta. Troviamo infatti le piste tracciate dai caribù che sono a tutti gli effetti dei sentieri che percorrono in lungo e in largo tutta la vallata. Imbocchiamo quindi quello che ci sembra il più diretto e lo seguiamo. Dopo l'immensa piana, entriamo in una sorta di labirinto di enormi massi che invadono l'intera valle. Sono i resti di un'enorme frana staccatasi da una delle alte montagne adiacenti. Il lago dev'essere oltre questa distesa di massi ma ogni volta che scolliniamo o ne aggiriamo alcuni, un altro dosso o un'altra serie di massi ci fa allungare la strada. Sono le 04.00 del mattino e le cime delle

montagne iniziano a ricevere i primi raggi di sole. Siamo in giro da oramai 8 ore. Giunti a questo punto non vedendo e non capendo quanto manchi esattamente al lago, decidiamo di incassare la sconfitta e di abbandonare l'idea di raggiungerlo. Peccato! Magari facendo lo sforzo, in mezz'ora ci saremmo arrivati, ma tutto sommato, considerando il fatto che dovevamo ancora tornare alla tenda pescando, mandiamo giù il boccone amaro e ci prepariamo per la pesca.

Qui il fiume principale è poco più che un torrente. Tante pozze e correntini. Come fatto in precedenza, la prima scelta è la foam-fly e anche qui non rimaniamo delusi.

I pesci ci sono in buon numero; aggressivi e combattivi come sempre. ... ah dimenticavo, oggi è il



1° agosto, festa nazionale Svizzera, e per l'occasione ho ideato la Swiss-National-Foam-Fly che, per la cronaca, ha fatto una strage!!!

Non so voi, ma quando sono in pesca perdo completamente la nozione del tempo, e se poi si hanno 20 ore di luce, la cosa diventa per me ingestibile. Lo dico solo perché sono le 11.26 quando raggiungiamo l'inizio della piana dove il fiume si allarga scorrendo lento e tranquillo. Si decide di tornare alla tenda e di fare questo pezzo il giorno seguente, prima di riprendere la via dal canyon.

Ore 20.09 emergiamo dalla tenda per fare il pieno di cibo e pronti per affrontare la nuova giornata. Ripercorriamo le piste dei caribù, passiamo il punto dove solo poche ore prima avevamo smesso di

pescare e dopo una mezz'ora di cammino ricominciamo a pescare. Le foam-fly ci regalano tante emozioni e belle catture. Indomiti continuiamo a scendere il fiume.

Saranno le 22.30 quando giungiamo sulla piana. In lontananza, all'imbocco della valle si materializza un muraglione di nebbia. È impressionante. Sembra una diga che sbarrava la vallata!

Il fiume in questo punto è uno specchio che riflette ogni cosa. Tutto quello che succede a pelo dell'acqua, se visto contro luce, è perfettamente nitido e visibile.

Peschiamo ancora con le nostre buone vecchie Swiss-National-Foam-Fly. Le "V" che disegnano in superficie, malgrado sia praticamente notte, sono ancora perfettamente visibili. In questo tratto, a





quest'ora, ogni volta che la nostra mosca attraversa il fiume in dragata, fa accadere qualcosa alle sue spalle. A volte si legge solo una leggera turbolenza nell'acqua, altre invece, come nel film "Lo squalo", appare una scia che punta l'artificiale! Nel 90% dei casi, tutto finisce in un nulla di fatto. L'attacco va a vuoto. Ma ad ogni lancio le emozioni sono forti e poco importa se il pesce giunge a guadino o meno.

Nel frattempo siamo stati raggiunti dalla nebbia. Freddo e umido ci circondano ma non molliamo. L'adrenalina è troppo alta!

Sono all'incirca le 03.00 quando la nebbia inizia a diradarsi e il sole colora le cime delle montagne. Poi in lontananza colgo una sagoma che cammina verso di me! Lì per lì rimango di stucco! Ma cosa diavolo

può essere? Poi sento un verso che avevo già udito in precedenza e capisco subito che quello è sicuramente un caribù. Continua ad avvicinarsi e poi, a meno di 50 m da me si ferma, mi guarda, probabilmente si pone la stessa domanda ed in men che non si dica parte al gran trotto e in pochi secondi attraversa il fiume e si volatilizza nella nebbia.

Percorriamo tutta la piana fino all'inizio del canyon e, per ragioni di tempo, decidiamo di saltare le rapide e scendere direttamente sino alla cascata dove avevamo salutato Giuseppe e Stefano il giorno prima.

Sono le 06.54 quando arriviamo alla grande pool delle cascate. Qui i pesci sostano numerosi a bordo corrente per riprendere le energie in vista della risalita del canyon.



Una miriade di code e pinne dorsali emergono dall'acqua. "C'è più pesce che acqua" mi viene da dire. Peschiamo giusto 2 o 3 pesci a testa e poi iniziamo a scendere il fiume. L'obiettivo è raggiungere quella che io e Mauro chiamiamo affettuosamente "Home Pool".

Si sono fatte le 10.40 passate quando finalmente entriamo in tenda per dormire. Ci voleva. Ma in meno che non si dica sono già le 18.54. È tempo di alzarsi e prepararsi per l'ultima giornata di pesca.

Entriamo in pesca attorno alle 19.30, ci sfoghiamo per qualche ora alla Home Pool e poi decidiamo di risalire il fiume verso la cascata per fare quel tratto che abbiamo saltato il giorno prima. Il Sole è ormai



tramontato e il freddo questa volta è più marcato del solito. Scendiamo pescando senza sosta e facciamo ritorno alla Home Pool attorno alle 03.30 del mattino. Un buon caffè caldo e un paio di bei grappini ci aiutano a "svernare". La valle dell'Erfalik è decisamente più fredda di quella del Sassnguit (#lavallepìùfredda).

Peschiamo nella Home Pool ancora qualche ora, in attesa che il sole





sorga e asciughi la tenda prima di smontarla per l'ultima volta.

07.30 sacco in spalla, iniziamo e ridiscendere il fiume, ovviamente sempre pescando!

Siamo stanchi e anche un po' indolenziti dagli zaini ma va bene così! Siamo agli sgoccioli e stringiamo i denti.

Guadino l'ultimo char della vacanza alle 12.47 del 3 agosto. Io e Mauro oggi, abbiamo stabilito il nostro nuovo record personale di endurance. Abbiamo pescato consecutivamente per più di 17 ore!



Il sole è alto nel cielo e ci ritroviamo seduti sulla riva del fiume, un po' com'era successo pochi giorni prima sul Sassanguit all'inizio di questa avventura.

Siamo stanchi, doloranti e affamati. Non ci siamo risparmiati un secondo in questi giorni.

Siamo però consapevoli che abbiamo fatto una gran bella cosa. La soddisfazione è totale malgrado lo smacco per non aver raggiunto il lago! ...sarà per la prossima volta!

Ora è tempo di rientrare al campo e gustarci l'ultima cena in compagnia

# Winteler



**AMG**  
Performance Center Ticino



di tutto il gruppo.

Ripartiamo alla volta della barca. Abbiamo ancora almeno 2 ore di cammino prima di raggiungerla. Strada facendo intravediamo in lontananza un puntino arancione che si avvicina. Non capiamo chi sia ma sicuramente, lì nel bel mezzo del nulla, può essere solo uno dei nostri! Infatti è Omar che ci squadra dall'alto in basso faticando quasi a riconoscerci visto che in pratica, da quando siamo sbarcati, ci siamo visti solo due volte.

Lo salutiamo e ci dirigiamo verso il Campo. Quando saliamo sulla collina che divide la piana dal lago, ci voltiamo un'ultima volta a guardare il panorama ed è sempre come la prima volta. Ti toglie il fiato! A questo punto con lo sguardo salutiamo il fiume, come si fa con un vecchio amico che non vedi da tanto tempo.

"Greenland, vecchia mia! Non sei cambiata di una virgola. Sei rimasta la stessa di un tempo. È stato bello



**Michele Fierro & Co.  
FLU LUX Sagl**

**importatore  
lampade emergenza**



**FE**

**Via Ghiringhelli 32  
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19  
Fax 091 826 10 66  
flubel@bluewin.ch**

**FE**



rivederti" Già, è proprio così! È stato bello rivederti.

Si dice che l'Africa ti rimane dentro. Se questo detto è vero, allora la Groenlandia dev'essere la mia Africa.

## DESCRIZIONE DEI FIUMI

Il Campo Eraflik ha due fiumi principali, l'Erfalik appunto, e il Sassanguit.

In generale tutti gli spostamenti si effettuano su sentierini tracciati dai gruppi precedenti. Alle volte capita di incrociare le piste tracciate dai caribù ed in quel caso, se vanno nella vostra stessa direzione, è buona cosa seguirli. Credetemi! Il terreno è a dir poco sconnesso e vario. Si passa dalla nuda roccia, alle

pietraie, alle torbiere con acquitrini e stagni, a tappeti di licheni che danno la sensazione di camminare su di un materasso ad acqua. Ma le peggiori sono le gobbe! Queste specie di zolle di terreno sporgenti e rivestite di erba, possono essere alte dai 30 agli 80 cm. Ti costringono a camminarci in mezzo facendo lo slalom, o a saltare da una all'altra sperando che la successiva sia stabile. Insomma, quanto di peggio ci sia per camminare.

## Erfaik river

Alle pendici di un imponente catena montuosa troviamo un lago alimentato dallo scioglimento delle nevi invernali. Da qui nasce l'asta principale dell'Erfalik.

Il primo tratto è a carattere torrentizio e scorre tra i resti di una grande frana raccogliendo man

## Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18  
Città Vecchia  
CH-6600 Locarno  
Tel. 091 751 58 85  
Fax 091 751 77 59  
[www.cittadella.ch](http://www.cittadella.ch)



mano che scende verso l'oceano, una miriade di rigagnoli e ruscelli. Così, nel breve volgere di 2 km, il torrente si ingrossa e diventa fiume. Nei successivi 5 km troviamo profonde pozze, correnti turbolente e lunghe lame prima di arrivare dove la valle si apre e dà spazio ad un'ampia pianura. Qui il fiume si calma, allarga, e scorre serpeggiando placido e sorrione per altri 2 km.

D'un tratto però, tutto precipita giù per un canyon stretto e tortuoso, ricco di grandi pozze e forti correnti tumultuose. Il tutto dura però solo lo spazio di 1.5 km, prima che la valle si apra nuovamente e il fiume prenda le sembianze del grande fiume di pianura.

Qui per 5 o 6 km di curve e contro curve, tutto scorre tranquillo prima di entrare in un grande lago dal quale ne riesce a ridosso dal campo prima di terminare la propria corsa nell'oceano.

### Sassanguit river

Questo fiume, diversamente dall'Erfalik, scorre molto più tranquillo e dolce al cento di un'ampia vallata che da un lato all'altro misura, nel suo tratto principale, dai 500 m ai 1000 m. Frammentato da tre laghi; i primi due da 1 km e il terzo da 2.5 km di lunghezza, scende verso l'oceano alternando lunghe lame tranquille a tratti più sassosi e veloci, ma sempre mantenendo una pendenza poco pronunciata.

Nasce anch'esso a ridosso di alte montagne come piccolo torrente e

mantiene questa caratteristica anche in seguito all'attraversamento dei primi due laghi.

Dall'ultimo e più grande dei tre laghi in poi, prende la sua forma definitiva, ovvero, quella di grande, e a tratti molto ampio, fiume di pianura. Questo sino alla sua foce.



**INC-TEK Fast Cucine**  
 compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRA

Solo **11 430.-**  
 Prima **fr. 12 850.-**  
 Risparmio **fr. 1420.-**

**Grande esposizione a:**  
**Cinibiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24**

## KAMCHATKA 2018

di Mirko Giust

C'era una volta...

Due anni fa, durante un incontro del Club pescatori a Mosca, ci venne presentato un viaggio per la penisola della Kamchatka dedicato alla pesca di salmoni, rainbow e del Kunja, il misterioso pesce emblema delle acque dell'Icha River.



Interessati e stimolati dai racconti e dalle immagini viste durante questo incontro, partì una discussione a 360° che portò ad una selezione naturale e al crearsi del gruppo che decise di intraprendere questa avventura: Davide, Werni, Mauro, Lorenzo, Mirko e Giusi. Nessuno di noi era mai stato in Russia e non sapevamo proprio cosa aspettarci.



Riservati viaggio e voli, iniziarono i preparativi e le discussioni sul materiale più adeguato da portare, sulla scelta delle canne, la costruzione delle mosche ecc.; non nego che in questo periodo d'attesa e di frenesia si fecero diversi acquisti anche impulsivi su Fishing Tackle, Rod's and Reel's...

Finalmente arrivò la sera del 31 luglio 2018 e la nostra avventura ebbe inizio.

La prima tappa prevedeva volo su Mosca ed una guida di lingua italiana che ci portò in centro città e ci mostrò le bellezze della capitale russa (un grazie a Giusi per averci organizzato l'uscita!). La sera ci aspettò poi un volo interno di sole 9 ore per PETROPAVLOVSK, la capitale del Kamchatka.



**Suter Inox AG**  
Schachenstrasse 20  
CH-5116 Schinznach-Bad  
Tel. +41 56 463 63 33  
Fax +41 56 463 63 30  
suter@suter.ch  
www.suter.ch



All'arrivo ci accolsero Vasil e Sergej, due guide dell'Icha Lodge che ci fecero salire su di un minibus che dopo ca. 3 ore di viaggio ci portò a MILKOVO per cenare e trascorrere una notte in una bella struttura. La mattina seguente ci aspettarono altre 4 ore di minibus su strade sterrate per poi arrivare ad un punto in cui la strada finiva nel nulla. A questo punto ci aspettava un camion militare russo con 6 ruote motrici che ci fece attraversare per ca. 1 ore distese piene di mirtili, fiumi e foresta fino al fiume ICHA.

Dei gommoni a propulsione (idrogetto) portarono i bagagli al nostro Lodge a 20 km di distanza e a noi fecero indossare i waders e preparare le canne. Muniti di spray anti zanzara (fedele compagno per

il resto delle due settimane), potemmo finalmente partire per le prime battute di pesca!

Lungo il tratto del fiume che ci portava al lodge ci si fermava in diversi spot a pescare e le soddisfazioni, dopo un lunghissimo viaggio, non mancarono: abbiamo catturato i primi CHAR, anche di grossa taglia ed io anche una bella RAINBOW.

### **Programma tipo di una giornata di pesca:**

Ore 08.00 colazione a base di 4 uova preparate sempre in modo diverso.

Ore 09.00 partenza in gommone scambiandoci ogni giorno i posti da pescare. Avevamo a disposizione





ca. 30 km di fiume e ci spostavamo in due più una guida a gommone. A pranzo ci si riuniva per mangiare il pesce pescato sul momento e preparato alla griglia o come zuppa di pesce dalle guide. Pure la birra non mancava!

Di sera si tornava al campo base verso le 18.00, si faceva una sauna e si cenava verso le 20.00. A cena veniva sempre servito del pesce cucinato in diverso modo. La serata si concludeva con una «libera uscita relax», del tipo vodka, whiskey, sigari e pipa d'acqua!

Di notte di tanto in tanto i tre cani del campo ci svegliavano dato che

abbaiavano ferocemente per allontanare gli intrusi...ORSI!

La «giornata tipo» descritta cambiava giornalmente per quello che riguarda la situazione di pesca sul fiume. A causa delle risalite dei salmoni, ogni giorno il tipo di pesce allo stesso spot cambiava così come il comportamento di ferrata. Ad inizio settimana si prendeva prevalentemente char e rainbow, poi arrivarono i sockeye e pian piano i silver e pink salmon.

Che soddisfazione catturare tanti bei pesci e fare degli incontri ravvicinati con gli orsi della Kamchatka e coi Caribou.



Il paesaggio si presentava in modo grandioso e stupendo!

I più fortunati di noi sono riusciti grazie al loro fiuto e capacità a catturare il pesce emblema della Kamchatka, il KUNJA e pure il salmone asiatico, cherry. Non abbiamo mai incontrato un posto così prima d'ora con questa varietà di pesci!

Detto questo, raccomando a tutti futuri avventori della Kamchatka di

portare sempre delle canne di riserva. Viste le dimensioni e combattività dei pesci ne abbiamo rotte 4, di cui 2 Switch!


Purtroppo i giorni di pesca trascorsero in fretta e il 13 agosto i borsoni erano pronti per il ritorno. Gommone, camion, minibus e aereo ed eccoci ritornati!

Chi fosse interessato ad intraprendere questo viaggio può rivolgersi al presidente Mauro Guidali.



# I tuoi viaggi di pesca.

[www.fishbreak.ch](http://www.fishbreak.ch)



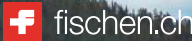
## 10% SCONTO\*

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT“ nella casella „Bemerkungen“ durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

\*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fischen.ch AG  
Chasseralstrasse 3  
4900 Langenthal

0800 777 066  
info@fischen.ch  
www.fischen.ch



## UNA SECCA IMITATIVA DA "CACCIA"

*di Christian Ottonetti*

Nei torrenti di montagna, oppure, in generale, quando si pesca in acque molto mosse e turbolente, si ricorre alle così dette "mosche da caccia".

Sono artificiali abbastanza voluminosi, costruiti curando molto di più la galleggiabilità e l'assetto che devono avere in pesca a discapito della loro imitatività.

Oggi cercheremo di costruire una mosca con tutte queste caratteristiche utilizzando alcuni materiali naturali che non penalizzeranno l'aspetto del nostro artificiale.

Sicuramente potremo affrontare anche le lamette più lente con meno rifiuti e di conseguenza con qualche cattura in più.



### IL DRESSING

Amo:	Da secca dritto dall' 8 al 16 (utilizzerò un Ahrex FW501 del 12)
Corpo:	Quil di pavone naturale spelato
Ali:	Piuma di collo di gallo grizzly
Parachute post:	Peli di coda di vitello bianco



Torace: Dubbing di CDC grigio naturale  
Code: Fibre di gallo grizzly  
Filo di montaggio: Uni thread 8/0 yellow e Semperfil nano silk 18/0

## MONTAGGIO

Dopo aver fissato l'amo al morsetto blocchiamo il filo di montaggio giallo con qualche giro verso la curva, ne approfittiamo per fissare le code e iniziare a strutturare il corpo della mosca.



Avvolgiamo a spire regolari fermandoci a 2/3 del corpo.  
Pareggiamo qualche pelo preso dalla coda del vitello e lo fissiamo con la parte più sottile verso l'occhiello.  
Tagliamo l'eccedenza del vitello, cerchiamo di fare un taglio obliquo in modo da aiutarci a dare conicità al corpo.



### SOCI E INDIRIZZI E-MAIL

Per diffondere notizie riguardanti il nostro sodalizio, il comitato ha urgentemente bisogno del vostro indirizzo e-mail. Scrivete pertanto al segretario Luca Valli, [info@pescamosca-ticino.ch](mailto:info@pescamosca-ticino.ch), indicando i vostri dati!

È molto importante, a questo punto, fare alcuni giri muovendosi inAvvolgiamo in maniera curata e regolare e quando arriviamo verso la curva fissiamo una fibra di quil dalla parte più sottile. Terminiamo il sottocorpo (ho scelto di utilizzare del filo giallo per evidenziare l'anellatura quando avvolgerò il quil) e arrivati all'occhiello facciamo qualche giro dietro al vitello per iniziare a portarlo perpendicolare al gambo dell'amo.



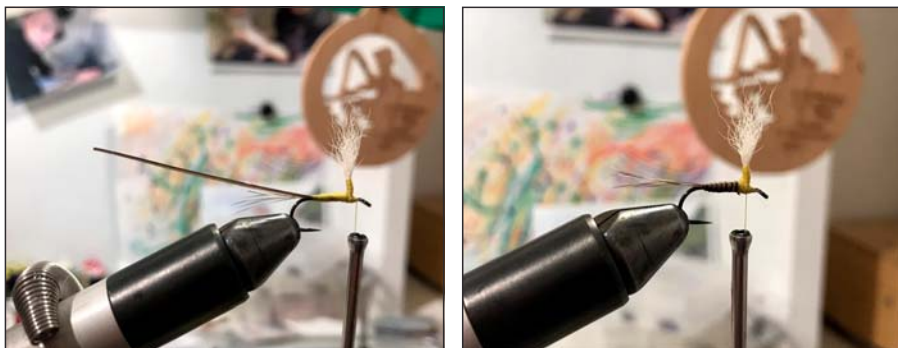
Una volta che il vitello sarà quasi in posizione iniziamo ad avvolgere il filo sullo stesso creando una base compatta per il montaggio in parachute.

Ora tutto il sottocorpo è completato e possiamo passare ad un filo meno spesso e più robusto che ci permetta fissaggi sicuri senza fare troppo spessore.

Annodiamo quindi il filo giallo e fissiamo il nano silk.

Dopo una leggera pennellata di 'cianolit' avvolgiamo il quil di pavone senza mai sovrapporlo e tenedo un minimo di spazio tra un giro e l'altro.

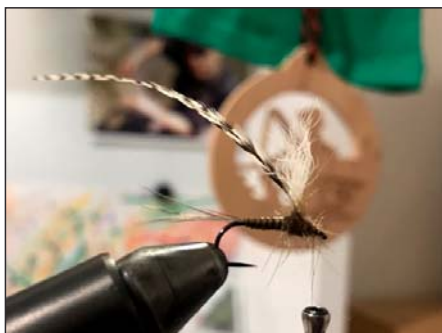
Questo accentuerà notevolmente l'anellatura senza comprometterne la visibilità ad artificiale bagnato.



Fissiamo la piuma di gallo facendo attenzione ad accompagnarla con il filo di montaggio fino all'estremità del post.  
Ceriamo il filo di montaggio e prepariamo su questo il dubbing di CDC.



Terminiamo la mosca formando il torace con il dubbing.  
Fatto questo avvolgiamo il gallo in parachute, sempre dall'alto verso il basso, senza sovrapporre mai il calamo, tirando con decisione.  
Blocchiamo il gallo alla base, avvolgendo il filo sulla base del parachute e non intorno all'amo.  
Con un annodatore facciamo qualche nodo e il gioco è fatto.



## CONSIDERAZIONI

Dalla mia esperienza ho notato che, a volte, anche pescando in caccia, usare un artificiale imitativo può dare qualche cattura in più.  
Quando si nota la presenza di grosse effimere, questa mosca, non dovrà mancare nelle fly box.

Buon divertimento...

# NEW COPY

New Copy Sagl  
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona  
*copy-print-scan & finishing services*  
*dal piccolo al Grande formato*

Membro  
Associazione professionale  
svizzera Copy Print Suisse



t 091 825 28 18 info@newcopy.ch  
f 091 825 28 39 www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n  
copie digitali - fotocopie  
rilegature, diversi sistemi  
reprocopie  
fotocopie grande formato  
a colori e b/n  
stampa grafica  
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori  
plastificazioni grande formato  
laminazione grande formato  
fissaggio stampe su pannelli  
teloni in stamoid  
flyer - locandine - prospetti  
pieghevoli - biglietti d'augurio  
forniture carte